

1° CONGRESSO TERRITORIALE FNP CISL DI BRESCIA E VALLE CAMONICA

19/20 FEBBRAIO 2013

MOZIONE FINALE

Il 1° Congresso territoriale della Federazione dei Pensionati Cisl di Brescia e Valle Camonica, riunito presso Villa Baiana in Monticelli Brusati nei giorni 19 e 20 febbraio 2013, approva la relazione della Segreteria presentata dal Segretario Generale Alfonso Rossini, i contenuti della medesima e le osservazioni emerse durante il dibattito, impegna tutti gli organismi espressi dal Congresso a tradurre in azioni e atti concreti le scelte individuate nel presente documento e sullo stesso impegna i delegati espressi ai congressi dei livelli superiori.

In premessa il Congresso esprime soddisfazione per l'attività e le iniziative promosse dalla FNP-Cisl regionale in funzione dello sviluppo organizzativo dell'intera organizzazione e di ogni territorio e chiede alla prossima Segreteria di dotarla di strumenti organizzativi ed economici coerenti.

Il Congresso si celebra alla vigilia di un importante momento della vita democratica del nostro Paese. Di fronte ai profondi mutamenti avvenuti sul piano sociale ed economico, confermando i concetti del pluralismo e della piena autonomia, tratti distintivi dei rapporti fra la Cisl e la Politica, il Congresso afferma con forza la necessità di una profonda riforma del sistema politico e del governo della cosa pubblica che, recuperata la necessaria credibilità fortemente compromessa dai troppi casi di corruzione e dagli insostenibili abusi e privilegi, torni ad occuparsi dei reali problemi del Paese dando risposte concrete al bisogno di cittadinanza piena ed inclusiva, fatta di lavoro, giustizia sociale, equità, reddito, tutele sociali di carattere solidaristico e universalistico, istruzione e formazione di qualità.

La FNP bresciana, riunita a Congresso, confermata in questo dalla pluriennale esperienza, ribadisce la propria vocazione ad essere momento di grande rappresentanza sociale e fattore di crescita democratica e, come tale, capace di rappresentare le istanze e i progetti della più vasta famiglia della Cisl, senza sudditanza alcuna nei confronti delle altre organizzazioni sindacali, perseguendo, nella lealtà e nel rispetto delle scelte operate dall'organizzazione, la valorizzazione del confronto e della collaborazione unitaria con le altre sigle confederali, nella piena consapevolezza che nessuno, pur attrezzato di idee, di proposte e di capacità organizzativa, possa essere autosufficiente.

Il Congresso guarda con preoccupazione alla situazione di crisi del Paese che coinvolge non solo i pensionati e gli anziani in genere ma colpisce in modo drammatico vaste fasce della popolazione, aumenta le situazioni di fragilità, moltiplica il rischio di povertà per molte famiglie. Denuncia l'irresponsabilità dei governi di centro-destra che, fino all'ultimo, hanno negato la realtà, rinunciando, perciò, a mettere in campo tutte quelle iniziative e quei provvedimenti tesi a combattere la crisi, consegnando il paese nelle mani di un governo tecnico che, pur recuperando alla Nazione credibilità in campo europeo e internazionale, non ha saputo o potuto coniugare il rigore con l'equità e con lo sviluppo.

Il Congresso chiede alla FNP nazionale di mettere in campo tutte le iniziative possibili tese al recupero del potere d'acquisto delle pensioni e alla difesa di un welfare universalistico e solidaristico. In particolare:

- Un impegno preciso e inderogabile per ripristinare il meccanismo di adeguamento delle pensioni al costo della vita attraverso l'abolizione del blocco delle rivalutazioni;
- Una nuova politica fiscale che abbatta drasticamente l'evasione, riduca la tassazione sui redditi da pensione e da lavoro e tuteli gli incapienti;
- Una maggiore progressività nelle aliquote Irpef comunali e regionali;
- Un nuovo welfare in grado di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle persone anziane, disabili e non autosufficienti;
- L'approvazione di una legge nazionale per la non autosufficienza, con relativo fondo adeguatamente finanziato;
- Equità nella distribuzione dei sacrifici fino ad oggi ricaduti principalmente sulle spalle dei lavoratori e pensionati;
- La razionalizzazione della spesa pubblica e il contrasto agli sprechi e alle inefficienze della pubblica amministrazione;
- La lotta alla mala gestione e ai privilegi della politica;
- Lavoro, sviluppo, equità e giustizia sociale;
- Una politica della casa che venga incontro ai giovani e aiuti le famiglie in difficoltà a fronte di un esponenziale aumento dei casi di sfratto per morosità incolpevole causata dalla perdita del lavoro o dalla contrazione del reddito.

Il Congresso condivide il progetto di riorganizzazione messo in campo dalla Cisl con l'obiettivo di garantire una maggiore presenza del sindacato sui luoghi di lavoro e

nelle realtà locali. Guarda all'unificazione dei territori di Brescia e Valle Camonica sottolineando la piena sintonia dei gruppi dirigenti che vedono in essa la possibilità di costituire, pur sulla base di esperienze diverse, ma altrettanto significative e radicate sul territorio, un'unica struttura solida e rappresentativa.

Riconferma l'impegno che legittima il ruolo primario della FNP, ovvero la contrattazione sociale con gli Enti Locali come elemento qualificante della sua attività, secondo una tradizione largamente praticata e diffusa a livello provinciale. In tal senso ribadisce l'importanza della presenza delle Leghe e Interleghe come presidio fondamentale della territorio e strumento di ulteriore proselitismo, riaffermando la loro presenza e la loro ragion d'essere anche come livello congressuale.

A fronte di una progressiva dismissione dell'impegno di informazione e consulenza da parte degli uffici pubblici e dell' INPS, della quale diamo comunque un giudizio negativo, il Congresso sottolinea la necessità di ripensare l'organizzazione dei servizi della Cisl, potenziandone la presenza capillare sul territorio, investendo risorse economiche ed umane attraverso un'opera di formazione dei gruppi dirigenti e dei quadri tecnici. Impegna i nuovi organismi della FNP a qualificare la rete degli agenti sociali e dei collaboratori confermando l'impegno dell'organizzazione nella attività dei servizi sul territorio.

In tal senso il Congresso ribadisce la necessità di una approfondita riflessione sull'uso delle risorse economiche, oculato e ispirato al sostegno dell'azione sindacale sul territorio e considera non rinviabile una diversa ripartizione delle risorse stesse fra i diversi livelli dell'organizzazione.

Il Congresso riconosce l'importanza del ruolo svolto dal Coordinamento Femminile, fondamentale per tessere e mantenere la rete di relazioni con le numerose iscritte, per far emergere la specificità dei loro problemi di vita individuale e sociale. La presenza femminile, anche negli organismi dirigenti, arricchisce tutta la nostra organizzazione in termini di cultura di vita, sensibilità sociale, capacità di farsi carico dei problemi della persona.

Il Congresso conferma il proprio sostegno ad ANTEAS intesa come esperienza di sviluppo dello spirito volontariale, cultura di servizio agli associati e non, e si impegna a sostenerne la presenza e le iniziative sul territorio.

Mozione approvata all'unanimità nel Congresso FNP di Monticelli Brusati 19/20 febbraio 2013